

Si tenta la sintesi tra i testi del centrodestra e del centrosinistra

# E dopo le intercettazioni sulle ecoballe il premier prepara il giro di vite

ROMA — Le intercettazioni ordinate dalla procura di Napoli, che hanno messo in crisi la macchina del commissario straordinario per i rifiuti, rischia di far saltare il clima di fair play instaurato tra governo e magistrati. Tant'è che il dossier intercettazioni è di nuovo in evidenza per il presidente del Consiglio che ieri, raccontano fonti vicine a palazzo Chigi, era molto irritato per la situazione di discredito incombente sulle istituzioni in Campania dopo la retata di martedì: si racconta di un Berlusconi contrariato che, prima di avere un confronto con il Guardasigilli Angelino Alfano e il senatore Niccolò Ghedini, non avrebbe escluso di dare un segnale forte con un decreto legge. Un giro

di vite: intercettazioni autorizzate solo per mafia e terrorismo, carcere (5 anni) per il pubblico ufficiale che fornisce i brogliacci, multe (2 milioni di euro) agli editori che pubblicano gli atti prima della conclusione delle indagini preliminari. La scorciatoia del decreto è comunque fitta di ostacoli e, infatti, nel pomeriggio il ministro Alfano annunciava alla giunta dell'Associazione nazionale magistrati che «la strada è quella

del disegno di legge» con corsia preferenziale in Parlamento: «L'ufficio legislativo del ministero è già a lavoro», ha detto Alfano al presidente dell'Anm, Luca Palamara, e al segretario Giuseppe Cascini rimanendo comunque sul vago. A questo punto, l'ufficio legislativo dei via Arenula - da ieri guidato da

Augusta Iannini - avrebbe rispolverato il ddl varato nel 2005 (dopo il caso Antonveneta-Bankitalia) e il testo Mastella (Calciopoli), approvato alla quasi unanimità alla Camera ma poi insabbiato al Senato. Lanfranco Tenaglia, ministro ombra del Pd, ha detto ad Alfano che il ddl Mastella è una buona base di partenza. Poi, in serata, l'ira di Berlusconi è sembrata rientrare: «Il decreto legge non si può fare in una materia così delicata che riguarda la privacy, le libertà, la possibilità di investigare», spiega l'avvocato Ghedini: «Stiamo lavorando al ddl, ci vorranno 2 o 3 settimane almeno». Anche il sottosegretario **Alfredo Mantovano** dice che serve qualche settimana: «Ora siamo impegnati a tempo pieno con il pacchetto sicurezza».

**Dino Martirano**

